

# Rassegna Stampa

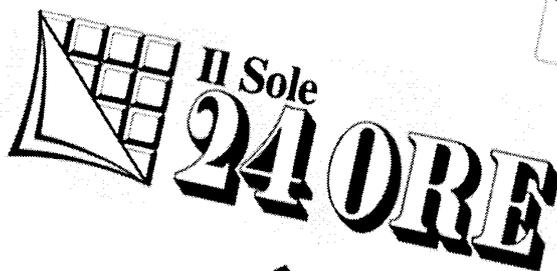
Figline e Incisa

7 - 13 gennaio 2013



**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN LA NAZIONE**



**il Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA**  
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)  
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





**FIGLINE NEL MIRINO I GIARDINI E I GIOCHI PER BAMBINI DI VIA DEL PUGLIA**

## Vandali scatenati nel parco pubblico

*Oltre cinquemila euro di danni alle strutture e alle panchine*

di **PAOLO FABIANI**

**ANCORA** una volta i vandali notturni hanno creato danni a Figline. Dopo quelli di Capodanno che hanno spaccato alcuni orci di terracotta in piazza Ficino, questa volta i soliti ignoti si sono interessati del parco pubblico di via Del Puglia devastando alcune attrezzature che per ripristinarle al Comune occorreranno oltre 5mila euro, un danno che alla fine sarà ripagato dall'intera cittadinanza. Sempre ammesso che l'amministrazione siano intenzionata a investire ancora in quella zona "fuori dalle mura" spesso soggetta ad atti di questo tipo. Per la cronaca va detto che sono state spaccate due panchine, uno scivolo è stato sfondato, danneggiata seriamente l'altalena e messo fuori uso un cavallino a



molla, e non contenti di questo i vandali se la sono presa anche con la pavimentazione speciale di sicurezza. Hanno strappato alcune costose mattonelle creando delle buche che rendono inagibile il parco. «La situazione sta diventando insostenibile — ha commentato l'assessore

Carlo Simoni —, e bisognerà studiare apposite misure per contrastare certa gente che non ha niente da fare, né di giorno e né di notte». Il responsabile dell'ufficio ambiente, dottor Lorenzo Venturi più volte ha segnalato certe situazioni che hanno sempre dei costi per la collettività: «I danni si verificano nei vari giardini, addirittura hanno rubato anche i fiori dalle aiuole — ha detto —, e alla fine dell'anno i conti dei danni sono sempre ingenti». A Figline, ma non solo, la gente è stanca di questi raid, chiede maggiori controlli e si interroga sul perché avvengano certe cose: «C'è da capire se si tratta di depressi o d'imbecilli — commentavano ieri in piazza Ficino —, se per loro spaccare il patrimonio pubblico è soltanto un hobby oppure una rivalsea verso qualcosa o qualcuno».



---

## **Figline**

---

# Distrutto il parco giochi, danni per 4.000 euro

**FIGLINE** — Grave atto di vandalismo contro un parco giochi per bambini. La notte tra sabato e domenica, in via del Puglia, nella periferia di Figline, una o più persone hanno distrutto due panchine, un gioco a molla, un'altalena, uno scivolo e parte della pavimentazione in gomma anti-trauma di un spazio attrezzato per l'infanzia. Sono stati calcolati danni per 4.000 euro, a carico del Comune. Non si tratta del primo caso, già in passato in paese erano accaduti atti di vandalismo contro giardini o parchi giochi e persino casi di furti di rose e piante ornamentali dalle aiuole delle rotatorie. Il sindaco Riccardo Nocentini ha commentato l'accaduto sottolineando il suo «sdegno». (G.G.)



## **FIGLINE Bando del Comune In palio sei borse di studio**

E' STATO pubblicato il bando per l'assegnazione di 6 borse di studio comunali, che l'Amministrazione di Figline, ha messo a disposizione di neodiplomati e dei neolaureati come sostegno agli studi e gesto di riconoscimento per la qualità del percorso intrapreso. I moduli delle domande, disponibili presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico e l'Ufficio Servizi educativi, dovranno pervenire al Comune entro e non oltre il termine del 31 gennaio 2013. Per i neo diplomati o laureti triennali è prevista una borsa di studio del valore di 400 euro mentre per i laureati quinquennali 500 euro.

## **FIGLINE Via Amendola Tratto chiuso per potatura alberi**

INTERRUZIONE al traffico questa mattina a Figline, nella fascia oraria che va dalle 10 alle 12, in via Amendola. Il tratto interessato è quello che va da via Rosselli al ponte sull'Arno e la chiusura si è resa necessaria per consentire un intervento di potatura urgente di alcuni alberi che potrebbero diventare pericolosi se non vengono messi in sicurezza.

Pertanto gli automobilisti dovranno seguire percorsi alternativi se devono transitare in via Amendola in quella fascia oraria.

**FIGLINE AUMENTANO I PROVVEDIMENTI ESECUTIVI PER MOROSITA'**

# Sfratti, il Comune abbassa le tasse

## *Proposta per convincere i proprietari a ridurre il canone*

di **PAOLO FABIANI**

**CON L'IMPERVERSARE** della crisi economica si moltiplicano gli sfratti esecutivi per morosità, e anche a Figline non passa mese che non arrivi almeno due o tre volte l'Ufficiale Giudiziario per notificare il provvedimento: una situazione diventata insostenibile sul piano sociale, visto che a risentirne sono le famiglie diventate più "deboli" in virtù della perdita dei posti di lavoro. "Come amministrazione comunale – ha quindi spiegato l'assessore Carlo Artini – cerchiamo di arginare il fenomeno, ma senza la collaborazione di tutti i soggetti interessati non potremmo arrivare a nulla, per questo abbiamo aperto una trattativa con le associazioni degli inquilini e dei piccoli proprietari immobiliari. Lo scopo – ha sottolineato – è quello di trovare un accordo che consenta un contratto di locazione più breve, cioè tre anni più due di rinnovo, anziché quattro più quattro come

adesso, e con l'eventuale sconto fiscale da parte del Comune si può arrivare alla stipula di un contratto più contenuto rispetto agli attuali prezzi di mercato". Praticamente sul tavolo della trattativa c'è una possibile riduzione del canone mensile che se da una parte aiuta l'inquilino, dall'altra garantisce anche il padrone di casa che pur incassando meno riscuote per tutta la durata del contratto: "Mentre adesso – aggiunge Arti-

ni – in diversi casi l'inquilino che paga un affitto alto dopo qualche mese non ce la fa più e smette di versare il rateo, per cui anche se iniziano le procedure di sfratto passano sempre dei mesi perché questo diventi esecutivo, e nel frattempo il proprietario non incassa nulla". Nel piatto della trattativa il Comune metterebbe l'abbassamento dell'Imu e la riduzione della fiscalità generale, ovviamente in cambio di garanzie precise da parte di inquilini e proprietari. Un altro fenomeno da arginare è quello dell'inquilino sfrattato che va a trovare un'altra casa con affitto al di sopra delle proprie possibilità, sapendo che dopo qualche mese smetterà di pagare anche quello per ricominciare altrove, e così via da un appartamento all'altro. Per sei mesi gli sfratti sono sospesi, ma prima della scadenza a Figline si vuole trovare la soluzione, almeno parziale.



Data: 10/01/2013 Pagina: 19

## **INCISA Teatro ragazzi Inizia la mini rassegna**

**DOMENICA** parte la 14° edizione della rassegna di teatro di figura per ragazzi "Nella pancia della balena", 4 spettacoli che si terranno (ingresso gratuito) al teatro Il Vivaio di Incisa in via San Francesco d'Assisi.

Il primo appuntamento sarà "Quell'asino di un bue" della Compagnia Bella. Nell'occasione raccolta fondi per tre strutture di accoglienza per minori in Burkina Faso.

**INCISA** PROTESTANO I RESIDENTI: «SIAMO A RISCHIO»

## Via Ferroni, la strada fantasma «Non ci trova neanche il 118»

di PAOLO FABIANI

**ABITANO** in una strada, via Monsignor Ferroni, che non esiste, tanto che anche il carro funebre che doveva portare via un morto si è trovato in difficoltà per raggiungerla, così come il 118 che il giorno successivo doveva soccorrere con urgenza un infartuato. Però le quattro famiglie residenti — sottolineano — pagano regolarmente tutte le imposte comunali. Il problema è stato sollevato a Incisa qualche giorno fa, quando un giovane è stato trovato a letto, morto d'infarto e in via Monsignor Ferroni, a monte del centro storico, è stato chiamato prima il medico poi il "carro" per

### I PRECEDENTI

**Negli ultimi giorni hanno faticato ad arrivare ambulanza e carro funebre**

trasportare il cadavere a medicina legale: "In quella circostanza — racconta Leo Fabbri, il parente del deceduto che il giorno dopo ha accusato il malore — entrambi gli equipaggi hanno dovuto fare alcuni giri a vuoto prima di imboccare l'unico accesso di fortuna che permette di arrivare da noi. La strada dove abitiamo non risulta da nessuna parte, le mappe satellitari si fermano a via Amendola, che è quella sottostante la nostra e finisce davanti a un cantiere. Non c'è alcuna segnaletica stradale, il navigatore non la vede. In mancanza di una strada 'ufficiale'



**VIA MONSIGNOR FERRONI** La strada fantasma: non è segnalata da cartelli né risulta sui navigatori satellitari

il costruttore della lottizzazione ci ha lasciato aperta quella del cantiere. Ma se nessuno la indica è impossibile arrivarci specialmente di notte. E in caso di urgenza ogni minuto può fare la differenza, visto che qui abitiamo due persone cardiopatiche".

"Si tratta di una strada fantasma — aggiunge Gianluca Oli — un problema che da anni chiediamo al Comune di risolvere, visto che si tratta di un intervento urbanistico che risale ad oltre dieci anni fa mai completato".

L'abitabilità ai residenti è stata concessa dal Comune oltre quat-

tro anni fa, senza strada d'accesso: "Via Monsignor Ferroni è ancora strada privata — precisa il sindaco Fabrizio Giovannoni —, in quanto il lottizzante non ce l'ha formalmente consegnata. Nel piano regolatore risulta essere un'arteria che doveva collegare via della Costerella a via Amendola al servizio delle lottizzazioni previste sia a valle che a monte, ma le case al momento non si costruiscono più e la strada ha subito la stessa sorte. Comunque la prossima settimana — conclude il sindaco — convocheremo il costruttore per sbloccare la situazione".

**FIGURE****Sindaci cuochi  
per solidarietà  
Due monitor  
all'ospedale**

**FRA LE INIZIATIVE** promosse nell'ambito di Com-Unico a cena lanciate la scorsa estate dai sindaci Giovannoni e Nocentini vestiti da cuochi- pasticceri per preparare il tiramisù durante un incontro conviviale tenutosi nell'Osteria del Postiglione di Incisa, ieri mattina l'associazione "ConneS", con il presidente Franco Gallelli (**nella foto**), ha regalato due monitor al Centro Dialisi dell'ospedale Serristori. Grazie alla collaborazione dell'Azienda sanitaria, in tarda mattinata (bisognava aspettare che tutte le sedute di emodialisi fossero concluse) sono state accese le Tv che potranno "alleggerire" l'attesa dei pazienti che attualmente sono 23, mentre nel 2012 sono state effettuate 3.650 sedute. I sindaci hanno ringraziato l'associazione.

**P. F.**

**INCISA Ecco i contributi  
per le ristrutturazioni**

**CONTRIBUTI a Incisa  
per chi vuole ristrutturare  
case e negozi nel centro  
storico, le domande  
scadono il 31 gennaio. Si  
tratta di incentivi che il  
Comune eroga a chi  
interviene su immobili ad  
uso residenziale,  
commerciale ed artigianale  
con un contributo massimo  
fino a 40mila euro.**

Data: 12 / 01 / 2013 Pagina: 7

# Rifiuti: prove di dialogo tra Arezzo e Firenze

DI MICHELE BOSSINI

**S**indaci del Valdarno, rappresentanti della Provincia di Arezzo e di Firenze si sono riuniti a Caviglia per discutere della spinosa questione della discarica delle Borra. Alla fine è emersa una certa apertura della Provincia di Firenze, che pur non stralciando l'impianto si mostra disponibile a valutare ad altre possibilità, invitando la Regione a fare la sua parte.

«È stato un incontro positivo – commenta il presidente della Provincia di Firenze **Andrea Barducci** – perchè bisognava iniziare una discussione di merito, ponendo sul tavolo quelli che sono i problemi da ambo le parti. Abbiamo deciso di coinvolgere le Regione, che deve giocare un ruolo fondamentale anche per trovare soluzioni di smaltimento diverse da quelle previste. La nostra pianificazione è una garanzia per l'Ato Toscana Centro, ma a certezza di smaltimento e prezzi equi credo che si possano trovare altre soluzioni. Attendiamo che la Regione ci convochi i per potere proseguire la discussione». Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore provinciale all'ambiente **Andrea Cutini**: «Lo spirito con il quale la Provincia di Arezzo si è presentata a questo tavolo – sottolinea – è quello di vedere se c'è una possibilità di scongiurare l'apertura di una nuova discarica in Valdarno e portare avanti il rapporto positivo che c'è stato negli ultimi anni fra le due Province. Le difficoltà ci sono e a questo punto riteniamo utile un intervento, che penso ci sarà, della Regione da qui al 31 marzo. Se a quella data non ci saranno fatti nuovi – termina Cutini – procederemo con la denuncia dell'accordo di reciprocità».

Del ruolo fondamentale che dovrà avere la Regione Toscana è convinto anche il sindaco di Caviglia **Ivano Ferri**: «La Regione deve avere un ruolo



la

**S**econdo il piano, approvato in consiglio provinciale di Firenze sicuramente dovrebbe nascere una nuova discarica località Le Borra, nel comune di Figline al confine con Caviglia e a pochi chilometri in linea d'aria da San Giovanni. Contro tale fatto è arrivata una levata di scudi da parte dei Comuni di San Giovanni, di Caviglia della Provincia di Arezzo che, presentando una serie di osservazioni sottoscritte anche dagli altri sindaci del Valdarno, ne avevano chiesto lo stralcio. In vista dell'approvazione del piano i sindaci del Valdarno aretino hanno anche messo in atto una protesta in consiglio provinciale a Firenze. Il presidente della Provincia **Andrea Barducci** ha assicurato che la discarica de Le Borra entrerà in funzione solo dopo la chiusura di quella di Podere Rota e accoglierà soltanto le ceneri dei termovalorizzatori. Il piano interprovinciale dei rifiuti del Ato Toscana Centro (Firenze, Prato e Pistoia) nero su bianco, per il momento afferma ben altro, con la Provincia di Arezzo, in accordo coi sindaci, che ha minacciato di stracciare il patto di reciprocità con Firenze, in base al quale i rifiuti del capoluogo e di altri comuni dell'area fiorentina vengono conferiti a Podere Rota. Il 4 gennaio a Caviglia si sono incontrati i presidenti delle due Province di Arezzo e Firenze ed i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, la palla della questione passa adesso alla Regione, con una decisione definitiva attesa per fine marzo.

attivo – dice – e nei prossimi giorni verrà attivato un tavolo regionale richiesto da tutti. Lavorano insieme, entro marzo, possiamo trovare una soluzione, altrimenti rimarrà ferma la nostra indisponibilità ad accogliere i rifiuti di Firenze e si aprirà anche una battaglia perchè la discarica delle Borra non venga aperta. Non ci interessano soluzioni intermedie e consideriamo un

errore aprire una nuova ferita ambientale nel nostro territorio. La Provincia di Firenze – conclude Ferri – ha espresso la volontà di non aprire due discariche in contemporanea in Valdarno, cosa che però a noi non basta e speriamo che entro marzo si possa fare togliere l'impianto della Borra dal piano interprovinciale dell'Ato Toscana Centro».

Su quest'ultimo punto fa alcune precisazioni il sindaco di San Giovanni **Maurizio Viligiardi**: «Se noi riusciamo far togliere dalla pianificazione interprovinciale la discarica Le Borra significa che non verrà mai aperta nè in tempi rapidi nè in tempi più lunghi. Questo naturalmente impegna tutti a fare una cosa: aprire i termovalorizzatori che sono previsti dalla pianificazione perchè solo così possiamo riuscire a togliere di mezzo la discarica come luogo dove conferire i rifiuti e, allo stesso tempo, fare crescere la raccolta differenziata».

«Siamo partiti con il piede giusto per trovare un accordo interambito – ha dichiarato **Riccardo Nocentini**, sindaco di Figline – e la Provincia di Firenze ha preso l'impegno di dire che la discarica delle Borra non aprirà mai prima della fine di Podere Rota. L'obiettivo è trovare un accordo che abbia come scopo, attraverso i termovalorizzatori, il riciclo, riutilizzo dei materiali e la raccolta differenziata, di non fare in Toscana nuove discariche».

La palla adesso è nella mani delle Regione, che avrà il difficile compito entro la fine di marzo di prendere una decisione che soddisfi tutti.

Data: 12 / 01 / 2013 Pagina: 21

# In bici alla scoperta della città La passione contagia le scuole

sono trasferito da poco in Valdarno e ho subito notato come questo territorio così pianeggiante fosse ideale per muoversi in bici, ma allo stesso tempo di quante fossero poche le persone che utilizzavano le due ruote per spostarsi: mancavano quasi completamente piste ciclabili e rastrelliere. Un aspetto a dir poco paradossale considerata la grande tradizione del ciclismo sportivo in questa terra che ha dato i natali anche ad un vincitore del Giro d'Italia.

Così è nata l'idea di un'associazione-

ne e l'appello lanciato su facebook subito raccolto da Simone Lombardi, Simona e Mauro Ottaviano: «Abbiamo cercato di snuovare qualcosa prima di venire schiacciati dalla visione automobile-centrica che ormai si era radicata a Figline.

**DA QUESTA PREMESA** siamo partiti cercando altre realtà dove qualcosa era già stato realizzato e ci siamo imbattuti nella Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), una federazione che riu-

nisce le tante associazioni locali italiane che si occupano di mobilità ciclabile e sostenibile, riunendo circa 20 mila persone. E tra queste associazioni abbiamo preso contatti con quella territorialmente più vicina al Valdarno, che è FirenzeInBici. Grazie alla loro disponibilità, dopo aver riscontrato una buona sintonia sugli argomenti in questione, abbiamo pensato di costituire una sezione distaccata della loro associazione che operasse e si impegnasse in un'opera di sensibilizzazione e di promozione della ciclabilità nel Valdarno».



L'associazione Figlineinbici, è nata quasi per caso un anno e mezzo fa. Oggi il progetto è portato avanti dalla Fiab. Tanti i ragazzi coinvolti

«Non siamo ciclisti sportivi ma ciclisti quotidiani. Con la bici non facciamo solo passeggiate, ma ci andiamo anche a lavoro». Hanno una visione pragmatica e allo stesso tempo romantica questi amanti delle due ruote figlinesi

Eugenio Bini

**UN ANNO E MEZZO** fa sono montati in sella e da allora non sono più scesi. Anzi, con la loro passione stanno contagiando tutto il Valdarno. Un'avventura, quella dell'associazione Figlineinbici, nata quasi per caso in un afoso giorno d'estate dalla passione di alcuni "illuminati" figlinesi, che adesso progettano un nuovo anno pieno di iniziative.

«Ancora non sappiamo con precisione tutte le date ma è nostra intenzione svolgere almeno una bicicletta in ciascuna stagione dell'anno per riuscire così a sensibilizzare i cittadini e le istituzioni, facendo capire loro che una mobilità alternativa e più sostenibile è possibile» spiega il presidente Christian De Lorenzo. È stato proprio lui il pioniere di questa piccola grande realtà. «Mi

«Alla prima bicicletta — sottolinea De Lorenzo — hanno partecipato circa 200 persone. A quella organizzata per il Comune Unico, quasi altrettanti. Si è accesa così una potente scintilla. Gli assessori Daniele Raspini e Danilo Sbarritti si sono dimostrati attenti interlocutori, tanto che sono già state progettate e realizzate (anche se da migliorare) dal Comune alcune piste ciclabili».

Figlineinbici, che conta ormai oltre 30 iscritti, intanto pensa a coinvolgere anche i più piccoli: «Anche quest'anno stiamo organizzando un'iniziativa con le scuole comunali. Oltre al Concorso di disegno rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle prime classi delle primarie, infatti è previsto anche un concorso letterario per raccogliere storie e pensieri sulle biciclette rivolto ai ragazzi di 4-5-6 elementare e delle Scuole medie.

**I DISEGNI** verranno poi premiati nel corso della bicicletta di maggio Bimbinbici. E per coinvolgere i ragazzi delle Scuole Superiori stiamo cercando di proporre ai presidi degli istituti presenti a Figline il concorso fotografico "Città in bici" organizzato dalla Fiab" chiosa Christian De Lorenzo. Ancora c'è naturalmente molto lavoro da fare. La strada, però, non è più in salita come prima.



Data: 12 / 01 / 2013 Pagina: 12

## Incisa

### Spettacoli gratuiti per i ragazzi

**DOMANI** prende il via la 14<sup>°</sup> edizione della rassegna di teatro di figura per ragazzi "Nella pancia della balena", 4 spettacoli che si terranno (come sempre ad ingresso gratuito) al Teatro Il Vivaio di Incisa in via San Francesco d'Assisi.

Il primo appuntamento del cartellone promosso dal Comune di Incisa con la collaborazione di Teatrombria e il sostegno di Cassa di Risparmio di Firenze sarà "Quell'asino di un bue" della Compagnia Bella, mentre il 20 gennaio andrà in scena "All'opera... il lupo e i 7 capretti" della Compagnia Teatrino dei Fondi; seguiranno il 27 gennaio "Hansel e Gretel... ovvero una trappola perfetta" della Compagnia Teatrombria e il 3 febbraio "La bella addormentata" della Compagnia Tieffu.

Data: 12/01/2013 Pagina: 8

**Ilaria  
Bozzuffi**

Il Comune non ha preso in considerazione la nostra petizione e mi chiedo come faccia ad ignorare 650 genitori che hanno sollevato il problema della mensa



**Francesco  
Di Maggio**

Ho due bimbi che mangiano alla mensa di Figline. Il costo è troppo elevato: partono quasi dieci euro al giorno, in quanto siamo residenti in un altro Comune che non ha sottoscritto una convenzione



**Sonia  
Agnoloni**

Il servizio era migliore quando era gestito dal Comune, inutile girarci intorno. I pasti attualmente vengono preparati alle 10 e 30 e serviti dopo due ore



**Gabriele  
Fontini**

La mensa? Qui a Vaggio costa tanto e la qualità lascia a desiderare. Il problema è soprattutto di chi mangia. I nostri figli devono accontentarsi. Così proprio non va



**Agata  
Sikora**

A Reggello manca un rapporto di qualità-prezzo. Abbiamo firmato tutti la petizione popolare per una gestione diversa della mensa e sarebbe quanto mai necessario



**Monica  
Baglino**

In effetti la mensa è un bel problema. Il servizio era migliore quando veniva gestito dal Comune. I pasti vengono cucinati e serviti dopo ore. Posso spendere anche 4 euro e passa, ma deve essere di qualità



**Massimo  
Bigoni**

Incisa è l'unico Comune valdarnese in cui la mensa è a gestione diretta. I pasti vengono cucinati nella mensa del capoluogo e poi smistati nelle varie scuole. Il vantaggio? Non avere cibi precotti



**Beatrice  
Ammoscato**

Ho fatto parte della commissione mensa a Reggello. In questo anno che non c'è stato controllo di genitori la qualità sembra essersi abbassata. Cucinano tutto col pomodoro





Data: 12 / 01 / 2013 Pagina: 8

I servizi

# «Le mense scolastiche più care dei ristoranti» Famiglie sul piede di guerra

«Altro che mense scolastiche. Tra poco si spende meno in pizzeria». I genitori figlinesi, sono indignati

Eugenio Bini

**IN MOLTI** dicono di non farcela più a pagare le rette per i servizi scolastici. Altri invece hanno già smesso di pagare.

Più di settanta, come spiega l'assessore Daniele Raspini. Che però sottolinea: "Il dato è stabile rispetto agli altri anni. Non c'è stato un aumento vistoso di morosi". L'iter, del resto, è chiaro e implacabile: per recuperare le somme ci penserà Equitalia ed altre agenzie adibite al recupero forzoso.

Fuori dalle scuole comunali, però il malcontento è palpabile. Due genitori dicono di pagare più i nove euro al giorno per far pranzare i loro due figli. Sono di un altro comune e le due amministrazioni non hanno firmato nessuna convenzione. Quindi tariffa intera: 4 euro e mezzo cadauno. "A fine anno — spiega il padre — uno stipendio finisce per pagare la mensa. Il costo è diventato veramente proibitivo in questo periodo di grande crisi: servono agevolazioni ulteriori così non è possibile andare avanti".

Mentre c'è chi chiede di rivede-

re l'appalto e chi di abbassare un po' i prezzi.

Attualmente sono previste sette fasce: quella minima è di 2,05 euro a pasto, e riguarda "i nuclei con dichiarazione ISEE fino ad Euro 7.000,00 per famiglie con 3 o più figli utenti". La massima: 4,58 euro "con reddito da dichiarazione Isee oltre 15mila euro ed utenti non residenti in assenza di accordi tra amministrazioni comunali". Ed ecco che, tra mensa, trasporti, pre e post-scuola, il conto-cor-

rente si prosciuga.

"Conosciamo i problemi — ribadisce l'assessore all'Istruzione Daniele Raspini — e sappiamo che ci sono decine e decine di famiglie che storicamente non riescono a fare fronte ai pagamenti dei servizi scolastici. Quest'anno comunque scade l'appalto e verrà indetta una nuova gara. Vogliamo riorganizzare l'intero servizio". Ma sia chiaro: questo non implica certo l'abbassamento delle tariffe.

Problema simile anche a Rignano, dove 46 contribuenti verranno

no iscritti a ruolo coattivo, con l'invio dei dati tramite internet a Equitalia. In questo caso, però, il servizio che crea più problemi è l'asilo nido. "Sono sempre di più le famiglie che arrivano in Comune dicendo che non possono far fronte ai pagamenti" confermano anche all'ufficio istruzione.

Ma intanto le tariffe, sia a Figline che a Rignano, sono state adeguate all'incremento Istat del 3,3% su base annua. E poco importa se il boccone è sempre più indigesto.

# «Il teppismo si combatte a scuola»

**FIGLINE-INCISA** *De Sanctis è il nuovo comandante della Municipale*

«**PER CERCARE** di ridurre gli atti vandalici bisogna aumentare l'educazione civica dei giovani, quindi occorre intervenire soprattutto nelle scuole, fare formazione». Daniele De Sanctis, il nuovo comandante della polizia municipale dell'Unione dei Comuni di Figline e Incisa subentrato a Roberto Panasci, è stato presentato ufficialmente dai sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, e subito è entrato nel merito del problema che sta sollevando allarmismo nelle due comunità: «E' necessario capire anche la psicologia che anima certe persone — ha precisato —, di che tipo di vandalismo si tratta e di conseguenza attivare controlli e monitoraggi sul territorio». Per

quanto riguarda poi chi gioca a pallone in piazza, De Sanctis parla chiaramente di contravvenzioni di 25 euro l'una per chi verrà pescato

## LE PROMESSE

**«Le porte saranno sempre aperte a tutti i cittadini  
E presto la nuova sede**

con la palla al piede. Ancora deve approfondire le problematiche del territorio che gli è stato affidato, ma ha già detto che da ora in avanti telefonando al comando della Polizia Municipale ci sarà sempre qual-

cuno in grado di dare risposte, così come le porte saranno sempre aperte ai cittadini che vogliono parlare con lui: «E quanto prima — ha sottolineato il sindaco Nocentini — i vigili urbani avranno una nuova sede. E questo è molto importante anche nel contesto della nascita del Comune Unico». Daniele De Sanctis, classe 1968 con laurea in giurisprudenza conseguita a "La Sapienza" di Roma, arriva da Ercolano dove svolgeva le funzioni di vice comandante, mentre in precedenza aveva svolto lo stesso incarico a Pietrasanta conseguendo anche un encomio solenne per il soccorso prestato alle popolazioni della Lunigiana colpite dall'alluvione del 2011.

**Paolo Fabiani**



**Il comandante Daniele De Sanctis**



Data: 13/01/2013 Pagina: 17

## **FIGLINE-INCISA Referendum E' nato il comitato per il «si»**

**SI STANNO** avvicinando i tempi del referendum sul Comune Unico, fra Incisa e Figline è nato il Comitato per il 'Si' composto da cittadini dei due paesi «accomunati – precisa una nota firmata dalla coordinatrice Sandra Mazzoni, e da Francesco Gallelli addetto alle pubbliche relazioni – dall'esperienza dei laboratori partecipativi che si sono tenuti lo scorso settembre per allargare il sostegno al processo di unificazione all'intera società civile organizzata, e a tutti i cittadini che vogliono farne parte».



---

## **INCISA Libro sul paese e Figline Poi ci sarà la mostra fotografica**

**PRESENTATO** ieri a Incisa, presso la galleria commerciale Fashion Groove, "Istantanea(mente)", il libro fotografico su Figline e Incisa realizzato da Sabrina Broetto e Silvano Monchi nel contesto del progetto Comune Unico. Allestita una esposizione delle foto più belle pubblicate, che poi saranno in mostra nei due comuni: «Queste immagini - hanno detto gli autori - rappresentano le due cittadine secondo quanto ci ha colpito nel cuore». Un "carpe diem" di sicuro effetto.



**FIGLINE INTERVENTO DEL COMUNE DOPO GLI INCIDENTI E LE PROTESTE**

## Regionale 69, lampioni sulle strisce pedonali

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Figline ha raccolto le richieste dei cittadini ed ha deciso di rendere visibili le strisce pedonali lungo il tratto urbano della regionale 69, strisce sulle quali nelle ultime settimane si sono verificati diversi incidenti, alcuni molto gravi.

“Gli attraversamenti fra la Pirelli e la Cop, le due estremità del paese, sono complessivamente ventisei, di questi una decina sono veramente pericolosi – spiega l'assessore alla viabilità Daniele Raspini –, in ognuno di questi verranno impiantati due lampioni che consentano una maggiore visibilità agli automobilisti. Mentre nella decina di 'zebre' più pericolose è prevista l'installazione di 'occhi di gatto', quella segnaletica riflettente con i fari delle au-

to. I soldi sono stati già trovati – precisa Raspini –, l'intervento verrà realizzato dalle maestranze comunali e nei prossimi giorni inizieranno i lavori”. Qualche anno fa i passaggi pedonali lungo la regionale 69 erano illuminati da dei lampioni che attraversavano la carreggiata montati su una intelaiatura metallica, poi vennero tolti lasciando solo l'illuminazione urbana ad evidenziarle; in alcuni casi l'asfalto è stato dipinto di rosso, ma con il tempo il colore si schiarisce e non risalta più. Se alla semi oscurità della periferia cittadina si aggiunge il pedone vestito di scuro, magari con l'ombrello e la complicità della nebbia, che vuole passare da un marciapiede all'altro mentre sopraggiunge un'auto, il rischio di essere investito è molto concre-

to, se il conducente magari non rispetta i limiti dettati più dall'intuito che dal codice della strada. A proposito di strade c'è poi da risolvere il problema della viabilità di scorrimento, degli incolonnamenti lunghissimi che nonostante gli annunci di un anno fa ancora si registrano al semaforo di via Copernico, nella zona di San Biagio, e che hanno vanificato i benefici apportati dalla realizzazione della rotonda fra via Fiorentina e via della Comunità Europea: “Sono state previste tre nuove rotatorie – aggiunge Raspini –, una proprio al posto di quel semaforo, un'altra in prossimità del centro sociale il Giardino per agevolare la svolta verso Matassino e una all'incrocio per la stazione”. Ma non si parla di date.

**Paolo Fabiani**



## Fotovoltaico, è boom Piccoli impianti crescono

**BOOM DI IMPIANTI** fotovoltaici nel 2012 nel Valdarno fiorentino: sono una sessantina e sono stati accesi nei comuni di Rignano, Incisa e Reggello. «Continua ad essere altissimo il numero di nuove connessioni di impianti alla rete elettrica — precisa infatti una nota dell'Enel —, una crescita costante del fotovoltaico che, grazie all'energia proveniente dal sole, ha arricchito il territorio dei tre comuni di 1,1 Mw di energie rinnovabili in grado di coprire il fabbisogno energetico di 550 famiglie». «Le centrali che producono elettricità grazie alle energie rinnovabili — sottolinea l'Azienda —, vanno da una potenza minima installata di 1 Kw ad un massimo di alcuni Mw». «Per la maggior parte — conclude la nota — si tratta di impianti di taglia piccola e media dai 3 ai 20 Kw, ma non mancano impianti di taglia maggiore».

Indubbiamente questa pare la strada giusta per il futuro, ed è importante che le amministrazioni pubbliche investano in questo settore, tanto è vero che il Comune di Incisa da tempo sembra intenzionato, se trova le risorse, anche a "ricoprire" il tetto del "Cantiere" della Massa con tanti pannelli fotovoltaici che facciano risparmiare nella bolletta elettrica.

**Paolo Fabiani**